



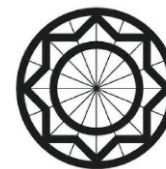
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

CdL in URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA' | L-21

CdLM in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E AMBIENTALE | LM-48



Verbale dell'incontro con le parti sociali organizzato dai Corsi di Studio in USC e PTUA 28 giugno 2022 – Sala Professori, Dipartimento di Architettura

Il 28 giugno 2022, presso la sala professori del Dipartimento di Architettura, ed. 14, viale delle Scienze, si svolge l'incontro annuale con le parti sociali organizzato dai Corsi di Studio in USC e PTUA.

Sono presenti i docenti: F. Schilleci, G. Abbate, A. Badami, M.S. Di Fede, G. D'Orso, V. Garofalo, B. Lino, F. Lo Piccolo, G. Napoli, M. Picone, D. Ronsivalle, F. Schiavo, V. Todaro, A. Tumminello.

Sono collegati da remoto i docenti: M. Carta e F. Guarrera.

Sono presenti le rappresentanti degli studenti: I. Basilico, A. Di Cara

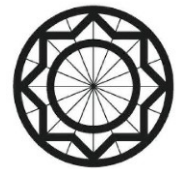
Per le parti sociali sono presenti: Walter Parlato (Consiglio dell'Ordine APPC della Provincia di Palermo), Donatello Messina (ARTA, Regione Siciliana), Pasquale D'Andrea (Garante dei Diritti di Infanzia e Adolescenza, Comune di Palermo), Giuseppe Mistretta (vice Presidente Consiglio di Amministrazione SISPI), Roberto Gambino (ANCI Sicilia), Francesca Cirrincione (WWF Sicilia Nord Occidentale), Ferdinando Siringo (Presidente Regionale MOVI), Pippo Di Natale (portavoce Forum Terzo Settore) e Patrizia Di Dio (Presidente Confcommercio Palermo) collegata da remoto.

Alle 10.30 il prof. Filippo Schilleci, coordinatore del Consiglio del CdS Interclasse L21 ed LM48, apre la seduta. Dopo avere salutato i presenti, introdotto brevemente entrambi i CdS e illustrato le competenze dei laureati triennali e magistrali, comunica che è stato avviato un processo di rinnovamento dell'offerta formativa. Ricorda a tutti i presenti che lo scopo dell'incontro è quello di avviare un dialogo con le parti sociali relativo al ruolo del laureato in Urbanistica e in Pianificazione nel mondo del lavoro e, contemporaneamente, registrare suggerimenti sul tipo di competenze che ci si aspetta da loro, anche in vista di una rivisitazione sugli stage formativi già previsti dall'offerta formativa.

Prende la parola il Prof. Maurizio Carta, nella qualità di referente della Macro Area Urbanistica che, nel ribadire la rilevanza del processo di revisione dei CdS, sottolinea l'importanza dell'incontro con le parti sociali, quale momento di verifica per un più efficace inserimento dei laureati in Urbanistica nei profili istituzionali.

Il Coordinatore avvia, a questo punto, un giro di opinioni e da la parola a Patrizia Di Dio, collegata in remoto, Presidente Confcommercio Palermo che testimonia il grande impegno di Confcommercio sul tema della rigenerazione urbana. Invita i presenti a riflettere che non si può fronteggiare la desertificazione delle città senza parlare di rigenerazione urbana in chiave ecologica. Auspica una sinergia sempre maggiore tra attività economica e commerciale e pianificatori per la valorizzazione del territorio e della sua identità.

Il giro continua con Pasquale D'Andrea, Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Palermo, che testimonia di avere già avuto diverse collaborazioni con il Darch e con i CdS in USC e PTUA che ritiene tra i più attenti al territorio e alla progettazione partecipata. In qualità di garante, ha lavorato per sviluppare il senso critico dei ragazzi e delle ragazze. Suggerisce che i CdS prestino particolare attenzione al disegno del processo della figura professionale da formare. È fondamentale avere la visione dell'integrazione tra risorse economiche e sociali. L'Università deve avere il compito di rendere gli studenti critici e capaci di progettarsi e ri-progettarsi e di sviluppare la loro capacità di "saper essere" oltre che di "saper fare".



A seguire Roberto Gambino, sindaco di Caltanissetta, nella qualità di presidente ANCI Sicilia, testimonia la necessità dei Comuni di un confronto con l'Università. Il momento attuale è molto delicato: tutti gli strumenti urbanistici sono scaduti e bisogna affrontare la programmazione di opere pubbliche per il PNRR. Inoltre, la quota 100 ha incentivato molti prepensionamenti e gli uffici tecnici hanno carenza di personale. Ritiene necessario che il Darch e i CdS in USC e PTUA collaborino con le Pubbliche Amministrazioni per predisporre un'attività di affiancamento, per organizzare laboratori nelle città e lavorare sul campo. I Comuni siciliani chiedono all'Università di formare professionisti che lavoreranno in futuro presso gli enti pubblici.

Giuseppe Mistretta, vice Presidente Consiglio di Amministrazione SISPI, nel ricordare che la Sicilia sta per ricevere risorse finanziarie molto elevate (PNRR e PON-FESR), rileva una mancanza di competenze tecniche che permettano agli Enti pubblici di presentare adeguatamente progetti. In Sicilia si registra una affluenza molto elevata di turisti, nettamente superiore alle aspettative. Sarebbe auspicabile lavorare sulla mobilità sostenibile e sulle aree verdi, individuando le modalità di azione rispetto al passato, con l'obiettivo di organizzare servizi funzionanti.

Ferdinando Siringo, Presidente Regionale MOVI, testimonia che il Terzo Settore opera spesso nella progettazione di servizi alla persona, ma ha una lettura superficiale del contesto. Ritiene che sia necessario sviluppare le abilità degli studenti di leggere il territorio così da supportare il terzo settore nelle analisi di contesto. Suggerisce, inoltre, di lavorare molto allo sviluppo delle competenze trasversali, per fornire le capacità di rapportarsi con un sistema molto complesso.

Pippo Di Natale, portavoce Forum Terzo Settore, auspica che l'Università possa formare urbanisti che mettano la comunità al centro della progettazione e che abbiano una visione complessiva che gli permetta di sviluppare la capacità di guardare i futuri assetti per come si vorrebbe che fossero. Lavorare al senso di comunità, identità e appartenenza è fondamentale affinché un territorio stia bene. Suggerisce che l'offerta formativa dei CdS includa il dialogo con Istituzioni, parti sociali e Terzo Settore. Infine si propone di continuare a fornire stimoli nella revisione dell'offerta dei CdS.

Per Francesca Cirrincione, WWF Sicilia Nord Occidentale, il rapporto tra Università ed Enti locali è imprescindibile per far sì che si riporti la città a una vivibilità vera, mirando al trasporto sostenibile, a soluzioni per l'ipertrofia urbana, nel rispetto dell'interazione tra organismi e ambienti.

Donatello Messina, ARTA - Regione Siciliana, nel ritenere il rapporto con l'Università di Palermo molto proficuo, suggerisce di implementare le competenze degli allievi sul GIS e sulla digitalizzazione. Sarebbe, altresì, opportuno insegnare agli allievi pianificatori il funzionamento della macchina amministrativa regionale, con punti di forza e criticità.

Walter Parlato, Consiglio dell'Ordine APPC della Provincia di Palermo, suggerisce di sviluppare le competenze pratiche degli allievi e invita ad adottare un maggiore rigore nella formazione, per qualificare la professione.

A conclusione del giro di opinioni prende la parola il prof. Francesco Lo Piccolo, che sottolinea che i laureati in Urbanistica si trovano a fare i conti con un sistema che non riesce ad assorbirli nel mondo del lavoro. Suggerisce alle amministrazioni pubbliche, di potenziare le attività di tirocinio, nel breve termine. Invita, inoltre, a fare una riflessione su come l'Università debba essere a servizio degli Enti Locali, escludendo che tale servizio possa sostituirsi alla carenza del personale in forma di consulenza senza un vero percorso che porti a opportunità di lavoro.

Conclude i lavori il prof. Filippo Schilleci che ringrazia gli intervenuti per l'occasione proficua di confronto. Ribadire che i CdS continueranno a lavorare sulla trasformazione dell'offerta formativa, implementando anche gli stage e facendo tesoro degli spunti ricevuti oggi. Auspica, infine, che si possa lavorare per costruire occasioni di lavoro effettive per i laureati di entrambi i CdS.

La riunione si conclude alle ore 12.20.